

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 556 del 12/04/2023

Seduta Num. 14

Questo mercoledì 12 **del mese di** Aprile
dell' anno 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Mammi Alessio	Assessore
8) Salomoni Paola	Assessore
9) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Felicori Mauro

Proposta: GPG/2023/424 del 14/03/2023

Struttura proponente: SETTORE PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORE A CULTURA E PAESAGGIO

Oggetto: L.R. N. 16/2014 "SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEI DIALETTI DELL'EMILIA-ROMAGNA" ANNUALITA' 2023 - APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER INVITARE ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEI DIALETTI EMILIANO-ROMAGNOLI.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Claudio Leombroni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto lo Statuto della Regione Emilia-Romagna, approvato con L.R. 31 marzo 2005, n. 13, ed in particolare l'art. 2, comma 1 lett. c), che indica tra gli obiettivi della politica regionale quello del «*riconoscimento e della valorizzazione delle identità culturali e delle tradizioni storiche che caratterizzano le comunità residenti nel proprio territorio*»;

Vista la L.R. 18 luglio 2014, n. 16 "Salvaguardia e valorizzazione dei dialetti dell'Emilia-Romagna" - modificata dalla L.R. 7/2020 e, in particolare, i commi 1 e 2 dell'art. 2 che stabiliscono quanto sotto riportato:

"1. Ai fini di cui all'articolo 1, la Regione:

a) promuove studi e ricerche sui dialetti locali, anche in collaborazione con università, centri di ricerca, associazioni culturali ed esperti del settore;

b) sostiene la realizzazione di progetti e sussidi didattici nelle scuole per la diffusione della cultura legata ai dialetti dell'Emilia-Romagna fra le nuove generazioni, privilegiando, in particolare, gli incontri fra giovani e anziani nell'ottica dello scambio intergenerazionale;

c) promuove e sostiene le manifestazioni, gli spettacoli e le altre produzioni artistiche, le iniziative editoriali, discografiche, televisive e multimediali mirate a valorizzare i dialetti dell'Emilia-Romagna e le realtà culturali ad essi legate.

2. Gli interventi di cui al comma 1, lettera a), consistono, in particolare:

a) nell'organizzazione di seminari, convegni e corsi di aggiornamento;

b) nella costituzione di un fondo bibliografico specialistico e di un archivio documentale, anche sonoro, liberamente consultabili on line anche attraverso l'apposita sezione presente nel portale della Regione Emilia-Romagna;

c) nella promozione della messa in rete degli archivi e dei fondi pubblici e privati esistenti e nella creazione di specifiche sezioni nelle biblioteche;"

Considerato che:

- per attuare quanto previsto dal summenzionato art. 2 la Regione, ai sensi dell'art. 3 della medesima L.R. 16/2014, può concedere contributi per il sostegno di progetti presentati da soggetti pubblici e privati;
- ai sensi dell'art. 4 al comma 2 della medesima L.R. 16/2014, la Giunta regionale con proprio atto stabilisce le modalità e i criteri per la concessione dei contributi;

Ritenuto opportuno finanziare, per l'anno 2023, previo avviso pubblico, progetti di studio e valorizzazione del patrimonio

dialettale emiliano-romagnolo per un importo complessivo di euro 80.000,00;

Ritenuto opportuno approvare le modalità, i criteri e la modulistica relativa alla domanda per la concessione dei contributi relativi all'attuazione della L.R. n. 16/2014 per il sostegno a progetti finalizzati a promuovere la salvaguardia e la valorizzazione dei dialetti dell'Emilia-Romagna per l'anno 2023, così come indicato nel relativo "Avviso", allegato A) parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

Considerato che le risorse necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli all'interno della Missione 5 - Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, e in particolare sul capitolo U70970 "Contributi agli enti e associazioni senza fini di lucro per il sostegno di progetti per la diffusione della cultura legata ai dialetti dell'Emilia-Romagna (art. 4, L.R. 18 luglio 2014, n.16)" e sul capitolo U70974 "Contributi alle amministrazioni locali per il sostegno di progetti per la diffusione della cultura legata ai dialetti dell'Emilia-Romagna (art. 4, L.R. 18 luglio 2014, n.16)";

Ritenuto di stabilire che l'attuazione delle attività progettuali oggetto del predetto Avviso, per i profili amministrativo-contabili, sarà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Ritenuto, inoltre, opportuno stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso pubblico regionale oggetto di approvazione del presente atto, eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali nonché eventuali modifiche alla modulistica (allegato A.1), potranno essere disposte con determinazione del Responsabile del Settore Patrimonio Culturale e saranno tempestivamente pubblicate sul sito web del Settore, all'indirizzo: <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/avvisi-e-bandi/dialetti2023>;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- la L.R. 27 dicembre 2022, n.23 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2023";
- la L.R. 27 dicembre 2022, n.24 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (legge di stabilità regionale 2023)";

- la L.R. 27 dicembre 2022, n.25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la propria deliberazione n. 2357 del 27 dicembre 2022 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Dato atto che:

- la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
- il Responsabile del procedimento, supportato da un gruppo di lavoro del Settore Patrimonio culturale nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, effettuerà l'istruttoria di ammissibilità formale delle domande, al fine di verificare la completezza delle stesse e il possesso, in capo ai soggetti richiedenti, dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nell'Avviso, mentre la valutazione di merito dei progetti presentati sarà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato anch'esso con atto del Direttore Generale "Direzione generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese";

Visti:

- il D.lgs.14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.i.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- n. 771 del 24/05/2021 che conferisce fino al 31/05/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;
- n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del

personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;
- n. 380 del 13 marzo 2023 ad oggetto “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025” (linea di valore pubblico n. 4 e obiettivo strategico n. 3);

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 1786 dell'1 febbraio 2021 ad oggetto “Conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio patrimonio Culturale” alla dott.ssa Cristina Ambrosini;
- n. 2335 del 09 febbraio 2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;
- n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- n. 16717 del 06 settembre 2022 ad oggetto “Nomina dei responsabili del procedimento ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990 s.m.i. nonché dell'art. 11 della L.R. 32/1993”;
- n. 1652 del 27 gennaio 2023 ad oggetto: “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Cultura e Paesaggio;

a voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, l'“Avviso per il sostegno a progetti finalizzati a promuovere e sostenere la salvaguardia e la valorizzazione dei dialetti dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 16/2014 e s.m.i. per l'anno 2023.

- Modalità, criteri e modulistica per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti.", allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di prevedere che l'istruttoria di ammissibilità delle domande pervenute in risposta all'Avviso di cui al punto 1) che precede sarà svolta dal Responsabile del procedimento col supporto di un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Patrimonio culturale nominato con atto del Direttore Generale "[Direzione generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese](#)", mentre la valutazione di merito dei progetti presentati sarà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato anch'esso con atto del Direttore Generale "[Direzione generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese](#)";
 3. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento pari a euro 80.000,00 trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli all'interno della Missione 5 - Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2023;
 4. di stabilire che, con propri successivi atti, al termine dell'istruttoria e della valutazione di cui al punto 2 che precede, il Dirigente competente per materia provvederà all'approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili a contributo e alla quantificazione ed assegnazione dei contributi riconosciuti a ciascun soggetto, nonché all'impegno della spesa di cui al punto 3 che precede e alla liquidazione, in un'unica soluzione, del contributo;
 5. di demandare al Responsabile del Settore Patrimonio culturale il compito di provvedere, con determinazione che sarà tempestivamente pubblicata sul sito web del Settore Patrimonio culturale, all'indirizzo: <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/avvisi-e-bandi/dialetti2023>:
 - all'eventuale modifica, motivata, dei termini di presentazione delle domande e dei rendiconti;
 - alle eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso pubblico regionale oggetto di approvazione del presente atto;
 - alle eventuali modifiche alla modulistica;
 6. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

7. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, del medesimo Decreto legislativo;
8. di pubblicare l'Avviso di cui al precedente punto 1):
 - sul sito del Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna:
<https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/avvisi-e-bandi/dialetti2022>;
 - sul Portale E-R della Regione:
bandi.regione.emiliaromagna.it/search_bandi_form

ALLEGATO A

AVVISO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI FINALIZZATI A PROMUOVERE E SOSTENERE LA SALVAGUARDIA E LA VALORIZZAZIONE DEI DIALETTI DELL'EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA L.R. 16/2014 E SS.MM.II. PER L'ANNO 2023. MODALITÀ E CRITERI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE, LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI E LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI.

1. Contesto e finalità

La Regione Emilia-Romagna, in attuazione della L.R. n. 16/2014, intende sostenere iniziative e progetti finalizzati a promuovere e sostenere la salvaguardia e la valorizzazione dei dialetti dell'Emilia-Romagna, quali parte integrante del patrimonio storico, civile e culturale regionale.

2. Soggetti che possono presentare domanda

Destinatari dei contributi in oggetto sono:

- A. Comuni, Unioni di Comuni, Province e Città Metropolitana;
- B. Associazioni culturali e organizzazioni, con sede nella regione Emilia-Romagna, iscritte al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) di cui al D.lgs. 117/2017 e al D.M. n. 106/2020. Nelle more delle procedure di trasmigrazione dei dati dai registri regionali di cui alle L.L. R.R. 34/2002 e 12/2005 al RUNTS, nonché durante il periodo necessario all'espletamento dei controlli e dell'attività istruttoria degli uffici competenti e fino al perfezionamento dell'iscrizione o all'emanazione del provvedimento di mancata iscrizione, gli enti iscritti nei registri regionali delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale della Regione Emilia-Romagna continuano a beneficiare dei diritti derivanti dalla rispettiva qualifica (come previsto dall'art. 31, c. 11 del D.M. 106/2020);
- C. Altri soggetti di carattere privato senza scopo di lucro che perseguono scopi di natura culturale nel territorio contemplati nello statuto o atto istitutivo;

3. Tipologia e durata dei progetti ammissibili

3.1 Tipologia

Sono ammissibili i progetti presentati dai soggetti di cui al sopracitato punto 2 che perseguono le azioni indicate all'art. 2, c. 1 della legge regionale 16/2014 e di seguito dettagliate:

- a) promuovere studi e ricerche sui dialetti locali, anche in collaborazione con università, centri di ricerca, associazioni culturali ed esperti del settore;

b) sostenere la realizzazione di progetti e sussidi didattici nelle scuole per la diffusione della cultura legata ai dialetti dell'Emilia-Romagna fra le nuove generazioni, privilegiando, in particolare, gli incontri fra giovani e anziani nell'ottica dello scambio intergenerazionale;

c) promuovere e sostenere le manifestazioni, gli spettacoli e le altre produzioni artistiche, le iniziative editoriali, discografiche, televisive e multimediali mirate a valorizzare i dialetti dell'Emilia-Romagna e le realtà culturali ad essi legate.

Ai sensi dell'art. 2, c. 2 della LR 16/2014 gli interventi di cui al comma 1, lettera a), consistono nell'organizzazione di eventi quali seminari, convegni e corsi di aggiornamento, nella costituzione di un fondo bibliografico specialistico e di un archivio documentale, anche sonoro, e infine nella promozione della messa in rete degli archivi e dei fondi pubblici e privati esistenti e nella creazione di specifiche sezioni nelle biblioteche.

Le azioni da realizzare dovranno perseguire finalità di conoscenza, educazione e valorizzazione.

Sono individuate quattro aree di intervento, cui dovranno essere ricondotti i progetti:

a) Strutture del dialetto:

- fonetica, morfologia, sintassi, lessico;
- varietà e registri linguistici.

b) Letteratura:

- poesia, narrativa;

c) Espressioni della tradizione:

- teatro, musica, danze, canti;

d) Territorio e comunità:

- cultura materiale, toponomastica.

3.2 Durata dei progetti

I progetti devono essere avviati e realizzati **tra l'1 gennaio e il 31 dicembre 2023. Non sono ammissibili i progetti già conclusi entro i termini di presentazione della domanda.**

4. Spese ammissibili

Per spese ammissibili del progetto si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso, che in sede di rendiconto risultino documentabili e tracciabili con documenti fiscalmente validi (ad. es. gli scontrini fiscali devono essere "parlanti").

Ai fini della determinazione del costo complessivo dei progetti sono ritenute ammissibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le seguenti tipologie di spesa –comprehensive di IVA– che risultino chiaramente funzionali alla realizzazione delle attività previste dal progetto:

- spese di carattere generale e organizzativo (affitto sede, materiali di consumo, cancelleria e simili, spese postali, personale non volontario, spese pulizia e sanificazione, guardiania,

- commercialista, consulenti e collaborazioni esterne, segreteria organizzativa) nella misura massima del 25%;
- ospitalità (alloggio, pasti) a relatori, ricercatori, esecutori per un importo complessivo non superiore al 20% delle spese ammissibili del progetto;
 - spese di viaggio sostenute da relatori, ricercatori, esecutori, personale proprio o volontario per attività connesse al progetto (per tale tipologia di spesa saranno accettati solo documenti come biglietti treno e aereo, pedaggio autostradale) per un importo complessivo non superiore al 10% delle spese ammissibili del progetto;
 - compensi e rimborsi professionali (sono esclusi i costi del personale dell'ente pubblico beneficiario di contributo);
 - forniture di servizi e di beni, ad esclusione di quelli strumentali durevoli (quali, ad esempio, macchine fotografiche, macchine fotocopiatrici, personal computer e relativi software) e qualsiasi spesa considerata di investimento che vada ad incrementare il patrimonio del soggetto che presenta domanda di contributo;
 - attività di comunicazione e promozione;
 - diritti SIAE;
 - noleggio attrezzature.

Saranno ritenute **ammissibili** le spese sostenute per la realizzazione del progetto **nell'anno solare 2023**.

Sono ammissibili esclusivamente i documenti di spesa datati, ovvero emessi, nel periodo compreso tra il 01.01.2023 e il 15.02.2024 (data ultima entro cui è obbligatorio inviare la rendicontazione).

5. Modalità e termini di presentazione della domanda di contributo

5.1 Modalità di presentazione della domanda di contributo

I proponenti possono presentare una sola domanda per la richiesta di concessione di contributo.

Si rammenta che la domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e s.m.i. e, pertanto, quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

I soggetti di cui al punto 2 (lettere B e C) dovranno, nei casi previsti dalla legge, obbligatoriamente riportare nello spazio dedicato presente sulla piattaforma l'indicazione degli estremi della **marca da bollo di importo pari ad euro 16,00** oppure allegare la ricevuta di versamento della **marca da bollo virtuale di importo pari ad euro 16,00**, oppure i riferimenti normativi che ne giustificano l'esenzione.

Ai sensi di legge la marca da bollo indicata al momento della domanda dovrà essere conservata dal richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione.

La domanda deve essere compilata, secondo il facsimile allegato A.1, **esclusivamente** in via telematica sulla piattaforma, utilizzando il servizio on-line il cui accesso è reso disponibile alla pagina:

<https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/dialetti> 2023

compilando il form in ogni parte e corredandolo degli allegati richiesti.

Per l'accesso al servizio on-line è necessario che la persona che compila e invia la domanda telematicamente utilizzi un'identità digitale di persona fisica SPID L2 oppure la Carta di identità elettronica (CIE) oppure la Carta Nazionale dei servizi (CNS).

Se non si possiede già un'identità digitale SPID, tutte le indicazioni su come acquisirla sono reperibili al seguente indirizzo:

<https://www.spid.gov.it/richiedi-spid> per SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale.

La domanda deve essere obbligatoriamente sottoscritta dal Rappresentante legale (o suo delegato) del Soggetto richiedente unicamente nei seguenti modi:

- con firma digitale;
- con firma autografa: in tal caso, la domanda di contributo dovrà essere stampata, firmata in originale, scansionata e infine caricata sulla piattaforma, unitamente alla scansione di un documento di identità in corso di validità del firmatario;

In caso di delega, occorre allegare formale delega, firmata in modalità digitale o autografa, con allegata, in quest'ultimo caso, la copia di un documento di riconoscimento valido.

Le domande prive di firma autografa o digitale saranno escluse dalla procedura.

Nel caso di Unioni di Comuni, se è conferito l'esercizio in forma associata di funzioni culturali, la domanda deve essere presentata dall'ente capofila. Nel caso di Unioni di Comuni che non abbiano conferito l'esercizio in forma associata di funzioni culturali, la richiesta deve essere presentata dal Comune designato formalmente come capofila e accompagnata dalla dichiarazione di adesione dei Comuni partecipanti.

Se il soggetto partecipante rientra nella tipologia di cui al punto 2, lett. C), alla domanda di partecipazione dovranno essere obbligatoriamente allegati, tramite la piattaforma telematica, anche l'atto istitutivo e lo statuto.

In caso di documentazione incompleta, il Settore Patrimonio culturale può richiedere di integrare la documentazione.

Nel caso si avesse la necessità, entro il termine di presentazione delle domande, di modificare la domanda o rettificare meri errori materiali, sarà necessario ripresentare integralmente la domanda richiedendone la riapertura per modificare o integrare i dati inseriti. Tale richiesta va

inviata mediante PEC alla casella patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it entro il termine di presentazione delle domande, specificando nell'oggetto "Richiesta di riapertura domanda avviso dialetti 2023". In ogni caso sarà ritenuta valida e verrà considerata per la formazione della graduatoria esclusivamente la domanda inoltrata con data/ora di registrazione più recente.

L'assistenza alla compilazione della domanda potrà essere richiesta all'interno della procedura on line o alla casella di posta elettronica patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it.

L'assistenza verrà prestata entro 72 ore dalla ricezione della richiesta, mentre nella sola giornata di chiusura dell'acquisizione delle domande si garantirà l'assistenza dalle ore 8,30 fino alle ore 12. Per eventuali problemi tecnici relativi alla fase di acquisizione di identità digitale SPID, occorre invece fare riferimento al servizio assistenza dei siti dedicati.

5.2. Termini entro i quali presentare la domanda

La domanda di contributo, presentata secondo le modalità sopra indicate e corredata della documentazione richiesta, può essere inviata, accedendo alla piattaforma on-line, **dalle ore 00:00 del giorno successivo a quello di pubblicazione dell'Avviso pubblico alle ore 12:30 del trentesimo giorno successivo.**

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, faranno fede la data e l'ora di ricezione della domanda sulla piattaforma on-line. Le domande, qualora pervengano in ritardo, anche a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici utilizzati dal mittente, non potranno comunque essere accolte.

6. Inammissibilità della domanda di contributo

La Regione Emilia-Romagna si riserva di verificare, attraverso il gruppo di lavoro appositamente costituito così come indicato al successivo punto 7, il possesso dei requisiti sopra descritti da parte dei soggetti beneficiari.

Saranno considerate non ammissibili e, pertanto, verranno escluse dalla fase di valutazione le domande:

- presentate da soggetti diversi da quelli elencati al punto 2 " *Soggetti che possono presentare domanda*";
- presentate oltre i termini di scadenza del presente Avviso;
- relative a progetti iniziati prima dell'01/01/2023 e/o conclusi prima dei termini di scadenza del presente Avviso;
- prive di firma, autografa o digitale, del legale rappresentante, come indicato al punto 5.1;
- con richiesta di contributo superiore a euro 10.000,00.

Il nucleo di valutazione, inoltre, escluderà le domande:

- mancanti della descrizione delle attività che si intendono realizzare e dei prodotti attesi;
- che presentino progetti non coerenti con le azioni prioritarie e le aree di intervento di cui al punto 3 “*Tipologia e durata dei progetti ammissibili*”.

7. Istruttoria, valutazione e graduatoria dei progetti

7.1 Istruttoria amministrativa

Le domande presentate dovranno essere complete di tutte le informazioni e dei documenti richiesti dalla piattaforma telematica, **pena l'esclusione**.

La Regione Emilia-Romagna nel corso delle attività di istruttoria si riserva la facoltà di chiedere, attraverso il responsabile del procedimento, i chiarimenti necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a dieci giorni consecutivi dalla data della richiesta.

L'istruttoria preliminare di ammissibilità delle domande pervenute in risposta all'Avviso sarà svolta da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Patrimonio culturale” nominato con atto del Direttore Generale “Direzione generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese” che stilerà l'elenco delle domande ritenute formalmente ammissibili e delle domande ritenute formalmente non ammissibili in base a quanto previsto dal punto 6 del presente Avviso, e lo trasmetterà al responsabile del procedimento, che lo esaminerà e poi lo inoltrerà al nucleo di valutazione, anch'esso nominato con atto del Direttore Generale “Direzione generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese”.

Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge 241/1990, art. 10bis, comunicherà ai soggetti i cui progetti non saranno stati ammessi i motivi al mancato accoglimento della domanda.

7.2 Valutazione dei progetti

La valutazione di merito dei progetti presentati e ritenuti formalmente ammissibili sarà effettuata dal nucleo di valutazione succitato. Il nucleo di valutazione provvederà:

- alla valutazione di ogni singola domanda (verranno valutate la congruità e la coerenza delle voci di spesa e si potrà procedere ad eventuali motivate riduzioni delle stesse);
- alla definizione della graduatoria dei progetti sulla base del punteggio finale attribuito a ciascuno di essi;
- alla formulazione della proposta di contributo da assegnare ad ogni singolo progetto.

Il punteggio sarà assegnato sulla base dei seguenti criteri di priorità:

N	CRITERI	PUNTEGGIO MAX
1	Qualità della proposta progettuale in relazione alle 4 aree indicate al punto 3.1	50
2	Innovatività della proposta progettuale in relazione alle 4 aree indicate al punto 3.1	20
3	Estensione territoriale dell'intervento	10
4	Ricaduta sul territorio dell'intervento	10
5	Presenza di risorse aggiuntive (cofinanziamento di soggetti terzi)	10
TOTALE		100

Il punteggio minimo per poter accedere al contributo è di 60 punti. In caso di parità di punteggio, sarà data priorità al soggetto con maggior punteggio nel primo criterio indicato nella tabella soprastante.

Il nucleo di valutazione stilerà l'elenco dei progetti ritenuti ammissibili a contributo e dei progetti non ammissibili e lo trasmetterà al responsabile del procedimento. Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge 241/1990, art. 10bis, comunicherà ai soggetti i cui progetti non sono stati ammessi i motivi al mancato accoglimento della domanda.

7.3 Graduatoria finale

Il responsabile del procedimento predisporrà la graduatoria definitiva.

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà comunicato l'esito del procedimento avviato con il presente Avviso.

8. Approvazione dei progetti e concessione dei contributi

Sulla base dell'istruttoria e delle valutazioni effettuate come previsto al punto 7, con atto dirigenziale si provvederà all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, alla concessione dei contributi ai singoli beneficiari, nonché all'assunzione dei relativi impegni contabili di spesa. La determinazione indicherà gli importi concessi e la percentuale di contributo accordata.

Le risorse regionali necessarie al finanziamento dei contributi in oggetto pari a 80.000,00 euro sono allocate sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che sono dotati della necessaria disponibilità, di seguito indicati:

- U70970 "Contributi agli enti e associazioni senza fini di lucro per il sostegno di progetti per la diffusione della cultura legata ai dialetti dell'Emilia-Romagna (art. 4, L.R. 18 luglio 2014, n.16)";
- U70974 "Contributi alle amministrazioni locali per il sostegno di progetti per la diffusione della cultura legata ai dialetti dell'Emilia-Romagna (art. 4, L.R. 18 luglio 2014, n.16)"

I contributi sono concessi in misura non superiore all'80% dell'importo delle spese ritenute ammissibili. I contributi non possono comunque essere superiori ad euro 10.000,00.

I progetti presentati non possono beneficiare di altri finanziamenti nazionali, regionali e locali. Non sono pertanto ammesse spese già finanziate da altre leggi o provvedimenti nazionali, regionali e locali o per le quali sia già stato ottenuto o richiesto il contributo.

9. Erogazione del contributo

Il contributo concesso sarà erogato dalla Regione Emilia-Romagna, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, in un'unica soluzione, a conclusione del progetto con le modalità indicate al successivo punto 10).

10. Rendicontazione delle spese sostenute

Entro il 15 febbraio 2024 i soggetti interessati dovranno obbligatoriamente presentare la seguente documentazione:

- relazione illustrativa degli interventi realizzati;
- rendicontazione delle spese sostenute, con trasmissione, in formato digitale, dei giustificativi di spesa (fatture, note di compenso professionale, scontrini "parlanti", ecc.).

La richiesta di liquidazione dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato formalmente individuato, come indicato al punto 5.1, e trasmessa via PEC a patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it.

I soggetti non in possesso di firma digitale e PEC potranno sottoscrivere la richiesta, scansionarla e inviarla via mail accompagnata dalla scansione di un documento di identità in corso di validità del firmatario.

Entro 30 giorni dalla ricezione della documentazione summenzionata, sarà espresso il parere di conformità sulla relazione illustrativa degli interventi realizzati e sulla rendicontazione delle spese e dei relativi giustificativi.

Nel caso in cui la documentazione non sia inviata entro la scadenza o risulti carente o non conforme, al beneficiario sarà richiesto l'invio o l'integrazione dei documenti entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta, **pena la revoca del contributo assegnato.**

11. Riduzione, revoca o rinuncia al contributo

11.1 Riduzione e revoca

Qualora le spese rendicontate ed effettivamente sostenute siano inferiori rispetto a quelle previste nella domanda di partecipazione all'avviso, si procederà nel seguente modo:

- A. nel caso in cui la **minor spesa sostenuta** rispetto a quella preventivata sia contenuta **entro il limite del 15%** il contributo assegnato e concesso sarà confermato nella sua interezza;

B. nel caso, invece, in cui **la minor spesa sostenuta** rispetto a quella preventivata sia **superiore al 15%**, il contributo sarà rideterminato in misura proporzionale alla spesa effettivamente sostenuta.

Il contributo assegnato sarà revocato nei seguenti casi:

- realizzazione di attività diverse o non previste nel progetto che non siano state preventivamente comunicate al Settore Patrimonio culturale; tuttavia, in assenza di esplicito rigetto da parte del Settore entro 30 giorni, il progetto si intenderà approvato per silenzio-assenso;
- mancato rispetto del limite temporale di cui al punto 3.2 per la conclusione dei progetti, salvo casi di forza maggiore debitamente motivati e comunicati prima della scadenza del termine: in quest'ultimo caso, il Settore Patrimonio culturale provvederà all'eventuale riduzione parziale o revoca del contributo;
- mancato rispetto sia del limite temporale per la presentazione della documentazione, sia del limite temporale per la presentazione di eventuali integrazioni alla documentazione di cui al punto 10;
- esito negativo delle verifiche effettuate dalla Regione sulla rendicontazione.

Le **riduzioni e le revoche** dei contributi saranno comunicate ai beneficiari.

11.2 Rinuncia

Il beneficiario, nel caso in cui si verificano situazioni che non consentano di portare a compimento l'intervento o parte di esso, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Settore Patrimonio culturale e a presentare una formale rinuncia totale o parziale al contributo.

Inoltre, il beneficiario è tenuto a presentare formale rinuncia al contributo nel caso che, contrariamente alle previsioni, sia riuscito a coprire totalmente i costi del progetto con altre fonti di finanziamento, rendendo così inutile il contributo regionale.

12. Variazioni al progetto

Nel caso di un'eventuale recrudescenza del COVID-19 sono ammesse variazioni al progetto nel rispetto delle finalità e degli obiettivi stabiliti nel presente Avviso.

13. Obblighi dei soggetti beneficiari del contributo

I soggetti beneficiari dovranno:

- completare il progetto entro e non oltre il 31 dicembre 2023;
- comunicare formale rinuncia al contributo stesso nel caso in cui si verifichi qualsiasi impedimento alla realizzazione del progetto o nel caso in cui i soggetti beneficiari siano riusciti a coprire totalmente i costi del progetto con fonti di finanziamento diverse dal contributo regionale;
- presentare la relazione illustrativa degli interventi realizzati e la rendicontazione delle spese sostenute entro il termine indicato al punto 10 del presente Avviso;

- apporre il logo della Regione Emilia-Romagna su tutti i materiali informativi, pubblicitari e promozionali relativi al progetto.

14. Controlli ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

La Regione Emilia-Romagna può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente alle attività finanziate e alle spese sostenute, ai sensi di legge. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

15. Modalità di pubblicazione

Tutto il materiale relativo al presente Avviso è reperibile sul sito web del Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna, al seguente indirizzo: <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/avvisi-e-bandi/dialetti2023>

16. Proprietà dei prodotti

I progetti e i materiali inviati non saranno restituiti. Tutti i prodotti derivanti dai progetti assegnatari del contributo rimangono di proprietà dei soggetti che li hanno realizzati e dovranno riportare:

- il logo della Regione Emilia-Romagna;
- la dicitura “con il contributo della Regione Emilia-Romagna Settore Patrimonio culturale ai sensi della LR 16/2014 “Salvaguardia e valorizzazione dei dialetti dell’Emilia-Romagna”. Tre copie dei materiali prodotti saranno consegnate al Settore Patrimonio culturale che potrà liberamente utilizzarle e diffonderle su ogni tipo di supporto per le proprie attività istituzionali.

17. Comunicazioni relative al progetto

Tutte le comunicazioni alla Regione Emilia-Romagna relative al presente Avviso vanno inoltrate esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) del soggetto richiedente o, in mancanza di essa, tramite mail ordinaria al seguente indirizzo: patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it

18. Comunicazione di avvio del procedimento

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:

- **Amministrazione competente:** Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese;
- **Oggetto del procedimento:** Avviso pubblico per la presentazione di progetti in materia di

salvaguardia e valorizzazione dei dialetti dell'Emilia-Romagna ai sensi della L.R. 16/2014 "Salvaguardia e valorizzazione dei dialetti dell'Emilia-Romagna" – annualità 2023. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti;

- **Ufficio competente:** Settore Patrimonio culturale - Area Biblioteche e Archivi, via Galliera 21, 40121 Bologna; presso tale ufficio è possibile prendere visione degli atti del procedimento. Gli interessati potranno richiedere l'accesso agli atti secondo quanto previsto dagli artt. 22 e ss della legge 241/1990;
- **Responsabile del procedimento:** dott. Claudio Leombroni, dirigente "Area Biblioteche e archivi";
- **Termini di conclusione del procedimento:** la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente Avviso e si concluderà entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993).

La presente sezione dell'Avviso vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990. La deliberazione di approvazione del presente Avviso pubblico sarà pubblicata sul sito web <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/avvisi-e-bandi/dialetti2023>, che riporterà ogni eventuale ulteriore comunicazione di variazione.

19. Pubblicazione dei dati ai sensi del D.lgs. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dall'art. 26, c. 2 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo Decreto legislativo.

20. Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art.13 del regolamento europeo n. 679/2016

Per quanto concerne il trattamento dei dati personali, si rinvia all'informativa contenuta nel facsimile di domanda, di cui al punto 5.1 (**allegato A.1**).

I dati personali saranno trattati esclusivamente ai fini dello svolgimento della presente procedura.

21. Comunicazioni ed informazioni.

Ogni eventuale ulteriore comunicazione e informazione sarà pubblicata sul sito web: <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/avvisi-e-bandi/dialetti2023>

Domande di interesse generale e relative risposte potranno essere pubblicate nella suindicata pagina WEB di riferimento dell'Avviso, nella sezione FAQ.

Eventuali richieste di chiarimenti vanno inoltrate per e-mail al seguente indirizzo:
ERdialetti@regione.emilia-romagna.it

ALLEGATO A1

Modulistica: [fac-simile del form da compilare on line](#)

RER Dialetti

Domanda per la presentazione di progetti finalizzati alla salvaguardia e valorizzazione dei dialetti dell'Emilia-Romagna ai sensi della L.R. 16/2014 - anno 2023.

Avvertenze per la compilazione della presente domanda:

- Ai sensi del punto 5.1 dell'avviso pubblico la presentazione della domanda deve essere sottoscritta dal Rappresentante legale (o suo delegato) del Soggetto richiedente mediante firma digitale o firma autografa con allegata copia del documento di identità in corso di validità.
- Formati accettati: PDF – Dimensione massima per singolo allegato 5MB
- I campi obbligatori sono contrassegnati dall'asterisco *

1. Soggetto richiedente

Soggetto richiedente*

Denominazione	
Codice fiscale/ Partita IVA	
Indirizzo (Comune, via, CAP)	
telefono	
e-mail	
Pec	

Se il soggetto richiedente rientra nella tipologia di cui al punto 2 lett. C dell'allegato A, alla domanda di partecipazione dovranno essere obbligatoriamente allegati, tramite la piattaforma telematica, anche l'atto istitutivo e lo statuto:

Legale rappresentante del soggetto richiedente*

nome	
cognome	
data di nascita	
luogo di nascita	
codice fiscale	

In caso di delega da parte del rappresentante legale alla presentazione della domanda, si allega la delega formalizzata, firmata in modalità digitale, o autografa con allegato documento di riconoscimento valido.

Referente del progetto*

nome	
cognome	
telefono	
mail	

2. Progetto

Titolo del progetto*

max 80 caratteri

ATTENZIONE! L'applicativo tronca tutto ciò che eccede i caratteri consentiti

Sintesi del progetto* (abstract base per la pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013)

Breve sintesi del progetto*

max 1500 caratteri

ATTENZIONE! L'applicativo tronca tutto ciò che eccede i caratteri consentiti.

Descrizione del progetto*

Descrizione dettagliata del progetto

max 4000 caratteri

ATTENZIONE! L'applicativo tronca tutto ciò che eccede i caratteri consentiti

Si dichiara che il progetto è iniziato/inizierà il: *

La risposta deve essere compresa tra 01/01/2023 e il 31/12/2023

Si dichiara che il progetto si concluderà entro il: *

La risposta deve essere compresa tra il giorno successivo a quello di chiusura dei termini di presentazione delle domande e il 31/12/2023

Selezionare una sola tra*:

- le azioni prioritarie cui si riferisce il progetto: *

- Studi e ricerche sui dialetti locali, seminari, convegni e/o corsi di aggiornamento;
- Progetti e sussidi didattici nelle scuole per la diffusione della cultura legata ai dialetti dell'Emilia-Romagna fra le nuove generazioni, privilegiando, in particolare, gli incontri fra giovani e anziani nell'ottica dello scambio intergenerazionale.
- Manifestazioni, spettacoli e altre produzioni artistiche, nonché iniziative editoriali, discografiche, televisive e multimediali.

- le aree di intervento cui si riferisce il progetto: *

- Strutture del dialetto:
 - fonetica, morfologia, sintassi, lessico;
 - varietà e registri linguistici.
- Letteratura:

- poesia, narrativa;
- Espressioni della tradizione:
 - teatro, musica, danze, canti;
- Territorio e comunità:
 - cultura materiale, toponomastica.

Singole attività del progetto, e relativi costi*:

max. 2000 caratteri

Attori coinvolti nel progetto

In questo campo occorre dettagliare l'elenco dei soggetti/attori del territorio (portatori di interessi, associazioni di volontariato, associazioni di categoria, scuole, comitati, ecc.) coinvolti.

max. 500 caratteri

3. Costi

Costo totale dell'intervento: *

La quota a carico del proponente è pari a* :

Contributo richiesto *

Il contributo richiesto può ammontare fino all'80 % del costo totale:

4. Co-finanziamenti

Co-finanziamento del progetto *

Indicare l'eventuale presenza di uno o più soggetti (pubblici o privati) co-finanziatori che contribuiscono ai costi del progetto:

cofinanziatore 1:

cofinanziatore 2:

cofinanziatore 3:

5. Verifica costi, finanziamenti e contributo

Costo totale dell'intervento: *

Somma finanziamenti e contributo richiesto: *

Percentuale del contributo richiesto

6. Bollo

Il Soggetto richiedente dichiara quanto segue:

- a. in caso di esenzione dal versamento dell'imposta di bollo:

si riportano i riferimenti normativi che ne giustificano l'esenzione: _____

oppure

- b. in caso di versamento dovuto dell'imposta di bollo:

la data di emissione della marca da bollo è: _____

il codice identificativo seriale della marca da bollo è: _____

La marca da bollo da euro 16,00 utilizzata per la presenta domanda di contributo non sarà utilizzata per nessun altro adempimento, e la domanda di contributo con la relativa marca da bollo sarà conservata per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione.

- b1. si allega eventuale ricevuta del versamento della marca da bollo virtuale

7. Dichiarazioni

Dichiarazioni*

Dichiarazione relativa all'assoggettabilità o meno del contributo alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del D.P.R. 600/1973 *

Scegli solo una delle seguenti:

- Il contributo è assoggettato alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art.28 del D.P.R. 600/1973 in quanto il beneficiario è Ente non commerciale, ma il contributo suddetto è erogato per lo svolgimento di attività collaterali a quelle istituzionali aventi carattere di commercialità.
- Il contributo non è assoggettato alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art.28 del D.P.R. 600/1973 in quanto:
 - il beneficiario è Ente non commerciale, può anche svolgere occasionalmente o marginalmente attività commerciali, ma in tal caso il contributo suddetto non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa e non produce reddito di natura commerciale;
 - il beneficiario è Ente non commerciale ed il contributo suddetto è destinato a finanziare l'espletamento delle attività istituzionali e il raggiungimento dei fini primari dell'Ente. Il beneficiario è Organizzazione non lucrativa di utilità sociale O.N.L.U.S. (art.16 del D.Lgs.n.460/1997)

Io sottoscritto, firmatario della presente domanda, sono consapevole che le dichiarazioni relative ai dati anagrafici e all'assoggettabilità o meno del contributo alla ritenuta d'acconto IRES costituiscono dichiarazioni sostitutive ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e, pertanto, sono consapevole delle responsabilità civili e penali e delle sanzioni previste all'art. 76 del medesimo decreto per il caso di dichiarazioni non veritiere o produzione di atti falsi.

8. Informativa privacy

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp risponde alle richieste telefoniche dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30. Riceve il pubblico solo su appuntamento: telefono 800-662200, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali.

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento.

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento.

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei Suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento.

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del Suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. assegnazioni di contributi di cui al "Avviso pubblico per la presentazione di progetti in materia di salvaguardia e valorizzazione dei dialetti dell'Emilia-Romagna ai sensi della L.R. 16/2014 "Salvaguardia e valorizzazione dei dialetti dell'Emilia-Romagna" – annualità 2022. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti";
- b. elaborazioni statistiche;
- c. attività di monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

7. Destinatari dei dati personali

I Suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato o la scheda relativa.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE.

I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione.

I Suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I Suoi diritti.

Nella Sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.

9. Riepilogo

La piattaforma riporta il la domanda compilata.

10. Convalida

Tipologie di convalida disponibili:

firma autografa

firma digitale

11. Inoltra

- In caso di firma digitale della domanda da caricare a sistema:

Istruzioni:

1. Scaricare il documento PDF da firmare digitalmente
2. Apporre la firma digitale sul documento PDF come indicato dal proprio fornitore del servizio di firma
 - o **Firma CAdES (.p7m)**: I file firmati in modalità CAdES (.p7m) possono essere firmati utilizzando qualsiasi software di firma
 - o **Firma PAdES (.pdf)**: I file firmati in modalità PAdES (.pdf) saranno accettati solo se firmati utilizzando Adobe Acrobat, cliccando sul box di firma presente in alto a destra
3. Caricare il PDF firmato digitalmente nell'apposito campo

- In caso di firma autografa della domanda da caricare a sistema:

Istruzioni:

1. Scaricare il PDF della dichiarazione prodotta dal sistema, stamparla e firmarla
2. Tramite uno scanner, acquisire la dichiarazione compilata e firmata in formato PDF
3. Caricare la dichiarazione compilata e firmata tramite il pulsante appositamente predisposto; caricare inoltre un documento di identità valido (fronte e retro), in formato PDF, tramite i pulsanti appositamente predisposti. Qualora il documento di identità sia su una sola facciata o comunque il fronte e il retro siano acquisiti in un unico file, caricare due volte il medesimo file prima di salvare, altrimenti il sistema non consente la chiusura.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Cristina Ambrosini, Responsabile di SETTORE PATRIMONIO CULTURALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/424

IN FEDE

Cristina Ambrosini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/424

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 556 del 12/04/2023

Seduta Num. 14

OMISSIS

L'assessore Segretario

Felicori Mauro

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi